



FNOVI

FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI

Newsletter n. 3 di lunedì 21 gennaio 2019

Cosa è successo nei centri decisionali dal 14 gennaio al 18 gennaio 2019

Sommario

- 1) [In evidenza](#)
- 2) [Parlamento](#)
- 3) [Governò](#)
- 4) [Calendari e appuntamenti](#)

In questo numero:

- **Semplificazione**, depositato **emendamento** dei **relatori** che consente **ricetta cartacea a veterinari per animali non produttori di alimenti**
- **Istituzione salario minimo orario**: in commissione **Lavoro** del **Senato** avviato esame e **proposto ciclo di audizioni**
- **Trasparenza tra imprese produttrici e organizzazioni sanitarie**, commissione **Affari sociali** della **Camera** approva **emendamenti ad art. 3**
- **Reddito di cittadinanza e quota 100**, approvato il testo dal Consiglio dei ministri

1) In evidenza

Senato

Senato - (S. 989) di semplificazioni, relatori depositano in commissioni riunite I e VIII emendamento 9.0.600 che consente ricetta cartacea a veterinari per animali non produttori di alimenti

Depositata nelle commissioni riunite Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato (referenti) **la proposta di modifica 9.0.600 dei relatori Daisy Pirovano (Lega) e Mauro Coltorti (M5S)** al [decreto semplificazioni](#) in materia di **ricetta medica veterinaria**. L'emendamento consente al medico veterinario di effettuare la prescrizione di medicinali **anche in forma cartacea**, ma esclusivamente quando si tratti di **animali non produttori di alimenti** e nel caso in cui sia dimostrata l'impossibilità di effettuare la prescrizione con ricetta elettronica. Per le prescrizioni di medicinali contenenti sostanze ad azione antimicrobica, prosegue la disposizione, nel caso in cui venga rilasciata ricetta cartacea, il veterinario deve trasmettere, tramite posta elettronica certificata ed entro sette giorni lavorativi, una copia della ricetta al servizio veterinario competente per territorio e al Centro servizi nazionale istituito presso l'Istituto Sperimentale per l'Abruzzo e il Molise di cui al D.M. 2 marzo 2001.

Trattandosi di una modifica proposta dai relatori, è più che probabile che venga approvata.

Il ddl di conversione del decreto è attualmente al vaglio delle commissioni referenti I e VIII del Senato, che sono **in attesa dei pareri sulle coperture sulle modifiche da parte della Bilancio**. Quest'ultima ha svolto l'esame consultivo delle proposte emendative dei senatori dichiarate ammissibili dalla I e dalla VIII, analisi che proseguirà lunedì prossimo. L'approdo in Aula del ddl era previsto per martedì 22 gennaio alle 9.30, ma

verosimilmente slitterà per consentire la conclusione dell'esame referente nelle commissioni. Il decreto-legge dovrà essere convertito in legge entro il **12 febbraio**.

Senato della Repubblica

Senato - (S. 310 e S. 658) ddl istituzione salario minimo orario: in commissione Lavoro avviato esame e proposto ciclo di audizioni su proposte Laus (PD) e Catalfo (M5S)

Far corrispondere ai lavoratori una retribuzione complessiva proporzionata e sufficiente alla quantità e qualità del lavoro prestato, nel rispetto dell'articolo 36 della Costituzione. Questo l'obiettivo dei due disegni di legge, discussi congiuntamente **ieri** in **commissione Lavoro del Senato** in sede redigente (la procedura che prevede la fase emendativa solo in commissione lasciando all'Aula la votazione finale dell'articolato) a firma di **Mauro Laus** del Pd ([S. 310](#)) e della senatrice 5 Stelle **Nunzia Catalfo** ([S. 658](#)), praticamente identiche.

La relatrice del gruppo di lavoro **Susy Matrisciano** (M5S) **ha iniziato a illustrare il ddl Catalfo** evidenziando che la volontà di far corrispondere un salario minimo orario risponde all'invito, espresso più volte dalle parti sociali, di un intervento omogeneo di sostegno a garanzia dei salari minimi nazionali. Analizzando il testo, **l'articolo 2** prevede che la **retribuzione non deve essere inferiore a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)** in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro più rappresentative sul piano nazionale. La relatrice ha inoltre evidenziato che il ddl non solo ricorre al CCNL **stabilendo un limite sotto al quale non è possibile fissare le retribuzioni contrattuali**, ma soprattutto fornisce **indicazioni** per quanto riguarda la **tecnica di selezione dei soggetti abilitati a contrattare il contratto collettivo**. **L'articolo 4** si occupa di disciplinare **il caso della mancanza del CCNL** a cui fare riferimento per la determinazione della **retribuzione minima**, che comunque **non potrà essere inferiore all'importo di 9 euro lordi orari**.

La **Matrisciano** è poi passata a illustrare il **ddl Laus**. La relatrice si è soffermata principalmente sull'**articolo 2** per il quale il **salario minimo orario non potrà essere inferiore a 9 euro l'ora al netto** dei contributi previdenziali e assistenziali, precisando che si applica a tutti i rapporti aventi per oggetto una prestazione lavorativa. **L'articolo 4** stabilisce che le **pubbliche amministrazioni non debbano stipulare contratti o erogare contributi a soggetti che non garantiscono il salario minimo orario ai propri lavoratori** e che il mancato rispetto di tale prescrizione comporta la nullità del contratto o l'esclusione dai benefici. **L'articolo 5** individua parallelamente una **sanzione per il datore di lavoro** che corrisponda ai lavoratori una retribuzione inferiore al salario minimo.

Infine, su **proposta della presidente della commissione e firmataria del provvedimento Nunzia Catalfo** (M5S), il gruppo di lavoro ha accettato di svolgere un **breve ciclo di audizioni** al fine di acquisire elementi istruttori. Il seguito della discussione congiunta dei due ddl è quindi stato rinviato.

Camera

Camera - (C. 491) pdl su trasparenza tra imprese produttrici e organizzazioni sanitarie: commissione Affari sociali approva emendamenti ad art. 3. Focus su modifiche di interesse

Via libera in commissione **Affari sociali** della Camera in sede referente, ad alcuni [emendamenti](#) all'articolo 3 (sulla comunicazione dell'erogazione di fondi) della proposta di legge [C. 491](#) del deputato 5 Stelle Massimo Enrico Baroni, sulla **trasparenza dei rapporti tra imprese produttrici e operatori del settore sanitario**.

Tra le modifiche di interesse si segnalano:

- **3.1 Massimiliano Panizzut (Lega)**, dispone che le convenzioni e le erogazioni in denaro, beni e servizi effettuate da un'impresa produttrice in favore di a) un soggetto che opera nel settore della salute sono soggette a pubblicità quando abbiano un valore unitario maggiore di 50 euro o un valore complessivo annuo maggiore di 500 euro e b) di un'organizzazione sanitaria quando abbiano un valore unitario maggiore di 1000 euro o un valore complessivo annuo di 2.500 euro;
- **3.23 Massimo Enrico Baroni (M5S)**, dispone che sono soggette a pubblicità gli accordi tra le imprese produttrici e i soggetti che operano nel settore della salute o le organizzazioni sanitarie che producono vantaggi diretti o indiretti;

- **3.2 Massimiliano Panizzut (Lega)** e gli identici **3.15 Ubaldo Pagano (PD)** e **3.5 Michela Rostan (LeU)**, eliminano la disposizione del testo iniziale secondo cui anche gli accordi tra imprese produttrici e operatori sanitari a titolo gratuito o onorifico devono essere pubblicizzati;
- **3.24 Stefania Mammi (M5S)**, prevede che la pubblicità degli accordi tra imprese produttrici e operatori sanitari debba indicare, per ciascuna erogazione o relazione di interesse, l'importo o il valore dell'erogazione ovvero la remunerazione della relazione d'interesse; nel caso di beni, servizi o altre utilità, è indicato il valore di mercato;
- **3.18 Ubaldo Pagano (Lega)**, indica nel semestre la scadenza per la comunicazione delle erogazioni effettuate e degli accordi tra le imprese produttrici e i soggetti che operano nel settore della salute o le organizzazioni sanitarie. Nel caso in cui si superino i limiti annui di valore indicati dal comma 1 dell'articolo 3, la comunicazione va effettuata entro il semestre successivo a quello nel quale è intervenuto il superamento.

ES - Osservatorio politico

Governo - reddito di cittadinanza e quota 100, Cdm approva il decreto legge.

Dopo circa una settimana di rinvii il **Consiglio dei ministri** si è riunito per approvare il decreto legge che disciplina il funzionamento del **reddito di cittadinanza** e l'accesso anticipato al trattamento pensionistico (cosiddetta **quota 100**). Per entrambe le iniziative, contenute nel contratto costitutivo dell'esecutivo sottoscritto da Lega e 5 stelle, sono stati stanziati appositi **fondi nella legge di bilancio** (vedi ES del 31/12/2018), **decurtati** alla luce delle indicazioni fornite dalla **Commissione Ue** per evitare la procedura di infrazione per eccesso di debito.

Nel corso della **conferenza stampa** svolta a seguito della riunione, il **premier Giuseppe Conte** e i due leader della maggioranza **Luigi Di Maio** e **Matteo Salvini** hanno illustrato il contenuto del decreto servendosi di una presentazione composto da slide

Di seguito, una sintesi del testo.

Reddito di cittadinanza: potrà svolgere anche la funzione di **sostegno alle nuove assunzioni**. L'articolo 8 del provvedimento prevede che, nel caso in cui un datore di lavoro **assuma a tempo pieno e indeterminato** un potenziale beneficiario del reddito di cittadinanza (RdC) senza licenziarlo nei primi 24 mesi per motivi diversi dalla giusta causa o il giustificato motivo, all'impresa è riconosciuto sotto forma di **sgravio contributivo** un importo pari alla **differenza tra 18 mensilità di RdC** e le somme **realmente corrisposte**. Il beneficio, comunque **non superiore a 780 euro al mese**, è aumentato di una mensilità in caso di assunzione di donne o soggetti svantaggiati. Gli sgravi contributivi sono conferiti anche in caso di assunzione attraverso l'attività svolta da **centri per l'impiego** o di svolgimento di una delle attività programmate dagli enti **bilaterali di formazione e ai fondi interprofessionali di formazione continua** che abbiano stipulato degli accordi con gli stessi centri per l'impiego. La bozza di decreto pone anche **due limitazioni** all'erogazione delle agevolazioni. La prima, è che le agevolazioni si applicano a condizione che il datore realizzi un **incremento netto del numero dei dipendenti** a tempo pieno e indeterminato, a meno che attraverso queste assunzioni si provveda alla sostituzione di lavoratori cessati dal servizio per pensionamento (articolo 8 comma 3). La seconda, è che il datore di lavoro non deve aver ricevuto nei tre anni precedenti **provvedimenti sanzionatori** per la violazione di norme in materia lavorativa e previdenziale (art 8 comma 5).

Nel **primo titolo del decreto**, interamente dedicato al **reddito di cittadinanza**, vengono poi indicati la **platea dei beneficiari**, la **quantificazione** e le procedure per il conferimento della nuova misura di contrasto alla povertà. Il **primo articolo** distingue il nuovo reddito di cittadinanza dalla misura di sostegno riconosciuta ai nuclei familiari con componenti maggiori di 65 anni, che prende il nome di **pensione di cittadinanza** (Pdc). Il reddito è riconosciuto ai cittadini italiani e agli stranieri residenti in Italia da oltre 10 anni (articolo 2, comma 1) che siano in possesso di una serie di **requisiti di natura patrimoniale** (articolo 2, comma 2). Ciascun nucleo familiare deve avere un Indicatore della situazione economica equivalente (**ISEE**) non superiore ai **9.360 euro**, deve possedere un patrimonio **immobiliare** dal valore inferiore ai **30mila euro** e deve rispondere anche ad una serie di limitazioni relativi alla disponibilità di **mezzi di trasporto** propri. Oltre al possesso di un barca, viene infatti negato l'accesso alla misura di sostegno anche ai nuclei familiari i cui componenti abbiano la disponibilità di automobili immatricolate negli ultimi 6 mesi, o con cilindrata superiore ai 1.600cc, o che abbiano motoveicoli di cilindrata superiore ai 250 cc che siano stati immatricolati negli ultimi due anni.

Sotto il profilo dell'**ammontare del beneficio economico**, l'articolo 3 del decreto chiarisce che il Rdc si compone di due elementi, la cui somma non potrà comunque superare i **9.360 euro l'anno, ovvero 780 euro al mese**. La soglia minima, invece, corrisponde a 480 euro annui. Gli stessi limiti sono previsti anche per la pensione di cittadinanza. Il compenso verrà erogato per un massimo di **18 mensilità** a tutti coloro i quali rispettino il **patto per il lavoro** o quello per l'**inclusione sociale**, così come disciplinati dall'articolo 4 del decreto. Ciascun componente del nucleo familiare che abbia compiuto la maggiore età dovrà dichiarare di essere immediatamente disponibile a prestare a lavoro e ad aderire a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale. **Entro 30 giorni** dal riconoscimento del beneficio, ciascun destinatario verrà convocato dai Centri per l'impiego per siglare uno dei due patti e in caso ciò non avvenga, trascorsi 60 giorni dalla dichiarazione di immediata disponibilità, i beneficiari riceveranno dall'ANPAL le credenziali per l'accesso diretto all'assegno di ricollocazione (di cui all'articolo 9 del decreto).

Il beneficio economico verrà erogato attraverso la **Carta Rdc**, che, in sede di prima emissione, ricalcherà le caratteristiche della **carta acquisti** e sarà gravata da un **limite di prelievo mensile pari a 100 euro**. Nella versione originaria del testo, il **comma 7 dell'articolo 5** poneva anche il divieto di utilizzo della carta per l'acquisto di beni e servizi provenienti dal **gioco d'azzardo**, pena revoca da beneficio. Tuttavia, nella versione aggiornata della bozza di decreto **non c'è traccia** di quest'ultimo limite.

Cosiddetta quota 100, ovvero il trattamento di pensione anticipata con almeno **62 anni di età e almeno 38 di contributi** cui è dedicato il **secondo titolo della bozza**. L'articolo 14 chiarisce che l'accesso anticipato alla pensione a coloro che raggiungono la "quota 100" è disposto **solo in via sperimentale** e non è cumulabile con i redditi da lavoro dipendente, fatta eccezione per quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale. Nelle norme successive vengono chiarite le forme e i limiti della misura, mentre l'**articolo 26** prevede la destinazione di **50 milioni di euro** per l'assunzione di personale da assegnare alle strutture dell'INPS.

Il decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione in Gazzetta ufficiale e sarà trasmesso al Parlamento per la conversione in legge entro prescritti 60 giorni.

2) Parlamento Camera dei deputati

Camera - febbre catarrale degli ovini, presentata interrogazione Manca (M5S) su indisponibilità di un vaccino per il Btv3

Fronteggiare le criticità relative all'assenza sul mercato di un vaccino per il Btv3 (febbre catarrale degli ovini) e **prevenire l'eventuale diffusione di un'ondata epidemica** della patologia. Questo è quanto chiesto all'esecutivo dal deputato 5 Stelle **Alberto Manca** con un'**interrogazione a risposta scritta (4-01994)** depositata alla **Camera** e rivolta al ministro della Salute **Giulia Grillo** e a quello delle Politiche agricole **Gian Marco Centinaio**.

La **febbre catarrale degli ovini**, spiega il parlamentare, è una **malattia virale trasmessa dalla puntura di un insetto nei bovini e nei ruminanti selvatici** (Btv3). In **Sardegna**, ha avvertito Manca, **la malattia è ormai considerata endemica**. A seconda delle annate, può presentarsi con ondate particolarmente severe, che raggiungono il picco tra la fine dell'estate e l'autunno per poi decrescere con il freddo invernale. **Sul mercato è nota l'indisponibilità di un vaccini per il Btv3**. Questa situazione porta con sé **gravi rischi che se si concretizzassero metterebbero in ginocchio il settore agro-pastorale sardo** già attraversato da una profonda crisi.

3) Governo Ministero della Salute

Ministero della Salute - peste suina africana, Grillo annuncia pubblicazione risultati controlli su allevamenti sardi da presentare alla Commissione UE

"Nelle prossime settimane **sarò in Sardegna** per incontrare gli allevatori e i lavoratori del comparto suinicolo che, grazie alla strategia messa in campo dalle autorità veterinarie regionali e dal ministero della Salute, hanno raggiunto risultati eccezionali nella **lotta alla peste suina africana**, che ha danneggiato il settore imponendo vincoli all'export". Così il ministro della Salute **Giulia Grillo** in un **comunicato** pubblicato oggi dal ministero della Salute. La Grillo ha proseguito annunciando che il **16 gennaio il ministero presenterà al comitato**

permanente Scopaff (*Standing committee on plants, animals, food and feed*) **della commissione UE i risultati dei controlli effettuati negli allevamenti sardi nel 2018**, negli impianti di lavorazione della carni e negli esercizi di ristorazione per verificare il rispetto delle norme europee e nazionali per la prevenzione e il controllo della peste suina africana.

Ricordiamo che mercoledì scorso il ministro dell'Agricoltura **Gianmarco Centinaio** era intervenuto sulla questione in Aula alla Camera rispondendo a un'interrogazione della Lega e aveva annunciato misure urgenti per il contenimento della popolazione dei cinghiali da deliberare nel contesto del gruppo di lavoro Mipaaf/Minambiente sulla gestione della fauna selvatica (vedi ES 9/91/2019).

ministero salute

Ministero della Salute - agroalimentare, pubblicati risultati della relazione su controlli degli alimenti e delle bevande nel 2017

[Pubblicati](#) sul sito del **ministero della Salute** i risultati principali emersi dalla relazione [Vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande in Italia - anno 2017](#). Secondo il documento, **trasmesso al Parlamento il 21 dicembre scorso**, nel 2017:

- sono stati **prelevati 47.804 campioni** ufficiali di alimenti e bevande e materiali, su cui sono state effettuate un totale complessivo di **118.550 analisi**. I casi di irregolarità sono state circa **lo 0,88%**; si sono concentrate prevalentemente nelle **“carni e prodotti a base di carne”** e nei **“prodotti lattiero caseari”** e sono principalmente di tipo microbiologico;
- sul totale delle irregolarità microbiologiche la percentuale più alta si è registrata per il **genere *Escherichia coli* (51,40%)**, seguito dal **genere *Salmonella* (38,2%)** e da ***Listeria monocytogenes* (20,41%)**;
- i **Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione** e i **Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle A.S.L** hanno complessivamente controllato **176.217 stabilimenti**, dei quali **39.598** (pari al **22,59%**) **hanno mostrato infrazioni** durante le ispezioni; complessivamente sono state effettuate **490.904 ispezioni**.

I controlli ufficiali degli alimenti e delle bevande hanno l'obiettivo di **tutelare la salute pubblica, gli interessi dei consumatori e la lealtà delle transizioni commerciali** e sono eseguiti in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione, del magazzinaggio, del trasporto, del commercio e della somministrazione, non solo dei prodotti alimentari, destinati ad essere commercializzati sul territorio nazionale, ma anche di quelli che sono spediti in un altro Stato dell'Unione europea oppure esportati in uno Stato terzo.

Mipaaf

Mipaaf - agroalimentare, aggiornati elenco laboratori designati per analisi prodotti biologici e albo agenti di verifica prodotti Dop-Igp

Sono stati aggiornati e pubblicati sul sito del **ministero delle Politiche Agricole** l'[elenco dei laboratori designati all'analisi di prodotti biologici](#) e gli albi degli agenti vigilatori per i prodotti Dop-Igp, sia per quelli [con qualifica di agenti di pubblica sicurezza](#), che per [quelli che non ne sono in possesso](#).

Ricordiamo che l'agente è la figura professionale di cui i consorzi di tutela si avvalgono per esercitare le proprie prerogative in materia di **vigilanza sui prodotti Dop-Igp**. Gli agenti esercitano le loro attività **a ogni livello e nei confronti di chiunque in ogni fase della produzione, della trasformazione e del commercio**. Nell'esercizio di queste funzioni ad essi può essere attribuita la qualifica di agente di pubblica sicurezza.

Ministero della Salute

Ministero della Salute - macellazioni domiciliari di suini per autoconsumo, semplificate le procedure

"Nei casi in cui l'animale venga sottoposto in breve tempo a **macellazione domiciliare**, la tracciabilità dall'allevamento al domicilio sarà **garantita solo dalla compilazione del modello 4** in cui si dovranno indicare il codice aziendale, la denominazione e l'indirizzo dell'allevamento di provenienza, il codice identificativo dell'animale, la destinazione dell'animale con nome e codice fiscale del destinatario e l'indirizzo del luogo ove si procederà alla macellazione e la **causale: "uscita per macellazione domiciliare per autoconsumo"**."

A comunicarlo è stato il **ministero della Salute**, che con la [nota 150 del 4 gennaio](#) scorso, in materia di **macellazioni domiciliari di suini per autoconsumo**, va a incontro alle tante richieste di semplificazione arrivate negli ultimi mesi alla **Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari**.

Il chiarimento si è reso necessario a causa della **Decisione 2018/1669/CE**, che "impone la **completa tracciabilità della movimentazione anche del singolo capo** attraverso l'assegnazione al destinatario di un **numero di codice aziendale**", così da **limitare la diffusione di malattie epidemiche** dei suini, tra cui in particolare la peste suina. La rigida applicazione della normativa **non si adatta alla macellazione domiciliare per autoconsumo** di suini acquistati in allevamento, perché richiederebbe l'avvio di un'attività economica, necessaria all'assegnazione di un codice aziendale.

Come spiegato da una [nota pubblicata](#) sul sito del ministero, nel caso in cui il suino venga **acquistato per consumo familiare, ma venga prima detenuto e allevato** anche per periodi di tempo brevi, rimarrà **obbligatoria l'assegnazione di un codice aziendale**.

4) Calendari e appuntamenti ES - Osservatorio politico

In Parlamento - la settimana dal 21 al 27 gennaio 2019

CAMERA

Martedì 22 gennaio

Alle **11** question time in **Aula**.

Mercoledì 23 gennaio

Alle **15** question time in **Aula**.

In commissione **Affari sociali**, alle **14.20**, seguito esame referente su disposizioni in materia di **trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute** e le **organizzazioni sanitarie** (seguito esame C. 491. Relatore Nicola Provenza, 5S).

SENATO

Lunedì 21 gennaio

Nelle commissioni riunite **Affari costituzionali** e **Lavori pubblici** seguito esame referente del **dl semplificazioni** (relatori Daisy Pirovano, Lega e Mauro Coltorti, 5S).

Commissione **Bilancio**, alle **11** seguito esame consultivo del **dl semplificazioni** (relatrice Rossella Accoto, 5S), per pareri sulle coperture agli emendamenti.

Martedì 22 gennaio

Dalle **9.30** in **Aula**, discussione del **dl semplificazioni**.

Mercoledì 23 gennaio

In commissione **Agricoltura** alle **9** svolgimento interrogazione 3-00484 Mino Taricco (PD) sulla tutela del miele italiano.

Giovedì 24 gennaio

Alle **15** question time in **Aula**.

ES Comunicazione - 21 gennaio 2019.